

E sotto l'ombrellone si leggono biografie

LA LISTA

Esistono davvero i libri da ombrellone? E di cosa si tratta? Due le scuole di pensiero: c'è chi arriva alle vacanze stanchissimo e sente il bisogno di un po' di leggerezza di storie e romanzi, non troppo impegnati; e c'è chi invece aspetta l'estate per leggere quei i libri che non hanno avuto il tempo di leggere durante l'anno. E dunque ecco un personale elenco dove i libri non sono solo intrattenimento, batticuore, suspense, colpi di scena, ma anche qualcosa di più.

FAMIGLIA

Il primo libro è un romanzo di 600 pagine. Qualcuno diceva che nei romanzi così lunghi potremmo leggere anche solo le pagine dispari, che tanto la storia si capisce lo stesso, e invece *I fratelli Michelangelo* di Vanni Santoni (Mondadori) merita di essere letto per intero, le pagine pari sono belle tanto quanto le pagine dispari. È una storia ambientata un po' nei boschi della Toscana e un po' nel resto del mondo. Quattro fratelli, Enrico, Louis, Cristina e Rudra, accomunati da un cognome troppo ingombrante,

vengono convocati dal padre, Antonio Michelangelo, che ha un messaggio importante per loro.

Fa ridere, fa commuovere, un po' come *Frattura* dello scrittore argentino Andrés Neuman (Einaudi), che torna al romanzo raccontando la storia di Yoshie Watanabe, scampato per caso alla tragedia di Hiroshima e Nagasaki, delle sue migrazioni, dal Giappone a Parigi a New York a Madrid, delle sue tante vite, dei suoi amori in tante lingue diverse, con una domanda amara che ogni tanto ricorre: «Perché si ha tutta questa fretta di conoscersi e di stare insieme, se la cosa più interessante è non sapere chi sia l'altro?».

RICORDI

Se invece sentiamo il bisogno di un romanzo più breve, *Doppio vetro* (Iperborea) della scrittrice islandese Halldóra Thoroddsen, dove c'è una donna che osserva la vita, fuori dalla sua finestra. Dentro, dietro a quel doppio vetro, c'è lei che osserva, che vive nei ricordi, che la fanno sentire più protetta, e si chiede se sia giusto innamorarsi ancora alla sua età. Oppure un bellissimo libro di interviste a Paul Auster, *Una*

vita in parole (Einaudi), in cui l'autore rivela a I.B. Siegmundfeldt, la professoressa che lo intervista, il dietro le quinte delle sue opere, ricordandoci sempre, come dice lui, che «nessuno può dire cosa dà origine a un libro, tantomeno la persona che lo scrive». Una biografia mascherata, quindi, che starebbe bene vicino all'ultimo libro di Stefano Scanu, *Come vedi avanzo un po'* (Italo Svevo), dove si trovano quindici biografie "marginali", di personaggi strambi e romantici, dal sosia ufficiale di Charlot al vero inventore dell'Ovetto Kinder. Sotto l'ombrellone non può mancare un libro di Ettore Sottsass, l'ultimo (Adelphi) in cui il titolo, *Molto difficile da dire*, fa ripensare alla sua umiltà, alla sua grandezza. Oppure un libro che è come una dichiarazione d'amore per le parole: il *Vocabolario minimo delle parole inventate* (a cura di Luca Marinelli, Wojtek).

E chissà che lì dentro non si trovi anche un'espressione strana come "libri da ombrellone", che in fondo sono come i libri da letto, i libri da bagno, i libri da metro, i libri da sfogliare in libreria, quei libri che forse non leggeremo mai.

Giorgio Biferali

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN RIVA AL MARE
Non solo romanzi d'evasione: in estate anche libri di approfondimento



SETTE LIBRI PER LE VACANZE: DA "I FRATELLI MICHELANGELO" A "UNA VITA IN PAROLE" CON INTERVISTE A PAUL AUSTER

